

Alle Imprese Associate
Loro Sedi

Orio al Serio, 15 novembre 2021

CIRCOLARE: INT 045.21

OGGETTO: IL CONSIGLIO U.E. ADOTTA LA RIFORMA DELLA TARIFFAZIONE STRADALE (EUROBOLLO).

Nella seduta del 9 Novembre u.s, il Consiglio U.E ha dato il via libera alla riforma della direttiva in materia di tariffazione stradale (cd "Eurobollo"), con l'obiettivo di incentivare trasporti più puliti ed efficienti.

La normativa riveduta comprende un nuovo sistema in materia di **emissioni di CO2** al fine di ridurre l'impronta di carbonio dei trasporti in linea con il Green Deal europeo e con l'accordo di Parigi.

Una prima descrizione delle novità introdotte è disponibile nel [comunicato](#) pubblicato sul sito internet del Consiglio U.E. Tra queste, evidenziamo:

- L'eliminazione per i mezzi pesanti, entro un lasso di tempo di 8 anni dall'entrata in vigore della nuova direttiva, della tariffazione stradale a tempo sulla rete centrale TEN – T. Gli Stati possono decidere di applicare questa forma di tariffazione a tempo in altre parti della rete o (previa autorizzazione della Commissione U.E) in zone a bassa densità di popolazione o su un tratto limitato di strada;
- Sempre per i mezzi pesanti (o per alcune tipologie di questi), gli Stati possono adottare un sistema di tariffazione combinato che associ elementi basati sulla distanza e sulla durata e integri i due strumenti di differenziazione (il nuovo strumento basato sulle emissioni di CO2 e quello esistente basato sulle classi EURO). Questo sistema consentirà la piena attuazione dei principi "chi utilizza paga" e "chi inquina paga", lasciando nel contempo agli Stati membri la necessaria flessibilità nella progettazione dei propri sistemi di tariffazione stradale.
- Sarà introdotto un nuovo strumento a livello di UE per la differenziazione degli oneri per l'infrastruttura e dei diritti di utenza per i **veicoli pesanti** sulla base delle **emissioni di CO2**. La differenziazione sarà basata sulle norme vigenti in materia di CO2. Inizialmente il sistema si applicherà solo agli autocarri più grandi, ma potrà essere gradualmente esteso ad altri tipi di veicoli pesanti. Potrà inoltre essere periodicamente adeguato al progresso tecnologico. Per i furgoni e i minibus il nuovo sistema scatterà dal 2026 ove tecnicamente fattibile.
- L'imposizione di oneri per i costi esterni legati all'**inquinamento atmosferico** diventerà obbligatoria per i veicoli pesanti dopo un periodo transitorio di quattro anni, laddove si applicano pedaggi. Tuttavia, gli Stati membri saranno autorizzati a non effettuare tale imposizione, previa notifica alla Commissione, nei casi in cui essa comporterebbe una deviazione del traffico con conseguenze negative indesiderate. Tale imposizione

Aderente a:



**FEDERAZIONE
AUTOTRASPORTATORI
ITALIANI**
Associazione Provinciale di Bergamo

obbligatoria lascerà impregiudicata la scelta degli Stati membri di applicare comunque un onere per i costi esterni per le emissioni di CO2.

- le nuove norme consentiranno agli Stati membri di applicare una maggiorazione più elevata (fino al 50%) all'onere per l'infrastruttura imposto per determinati **tratti stradali fortemente congestionati**, se tutti gli Stati membri interessati sono d'accordo

Occorre evidenziare che il Consiglio ha adottato la sua posizione in prima lettura. L'atto giuridico deve ora essere adottato dal Parlamento europeo in seconda lettura prima di essere pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE

Cordiali saluti

Aderente a:



24050 ORIO AL SERIO (BG) – Via Portico, 15
Tel. 035.2056711 – Fax 035.2056750
info@faibergamo.it - www.faibergamo.it